

Alla vigilia dell'incontro in programma per questa sera al Palasport (ore 21)

Ucciso il fratello di Monzon

Carlos affronterà Dale stasera?

L'assassinio nella fattoria dei Monzon a Santa Fè - Colpi di pistola al petto - Vorrebbero nascondere la tragica notizia al campione del mondo per farlo combattere stasera
Dichiarazioni del manager del pugile è dell'organizzatore Rodolfo Sabbatini - Questa mattina la decisione sul rinvio o meno della riunione

La riunione di pugilato, in programma per questa sera, con inizio alle ore 21, al Palasport, di cui il pugile Carlos Monzon-Dale sarà la principale attrazione (sulla distanza delle 10 riprese), forse rischia di saltare, perché a tarda notte è giunta la notizia da Santa Fè che il fratello maggiore di Monzon, Zacarias, di 46 anni, è stato ucciso a colpi di pistola nella fattoria «La Palade» di proprietà del pugile.

Questi i fatti, secondo una prima ricostruzione: nel primo pomeriggio di ieri, per ragioni non ancora accertate, Zacarias ha avuto una violenta discussione con Jose Cordoba, vecchio dipendente della fattoria, di 72 anni, il quale, ad un certo momento ha estratto una pistola e sparato contro il fratello del pugile a bruciapelo, colpendolo nel petto ed ad una mano. Zacarias Monzon è stato immediatamente affidato alle cure di un medico, mentre la polizia arrestava l'aggressore, ma poco dopo soccombeva alle ferite.

L'uccisione ha fermato che Monzon lo aveva minacciato con un coltello; ma questa versione non si è potuta confermare.

L'organizzatore romano Rodolfo Sabbatini, informato dell'accaduto ha dichiarato: «La cosa mi sconcerta, ma per questa notte l'incontro si svolgerà come di consueto. Domani stamattina quale sarà la sua decisione». È stato poi subito dopo interpellato il manager di Monzon, Brusa, che alloggiava insieme al pugile all'hotel Sporting, il quale non sapeva ancora niente del fatto. «È una cosa terribile», ha detto Brusa, «e cerchiamo di tenerla nascosta a Monzon fino a stasera dopo l'incontro». «Ma stamattina gli è stato fatto osservare che tutti i giorni riportano la notizia». «Non so proprio cosa dire - ha aggiunto Brusa - Escludo di informare Carlos di questo perché questo è un momento molto difficile per lui. Stasera notte stessa. Sta mattina vedremo qual è la soluzione da prendere, e dopo, naturalmente, con il pugile». «Pensa - è stato chie-

sto ancora a Brusa - che Monzon, dopo il sanguinoso fatto abbia voglia di saltare sul ring? «Non so assolutamente quale sarà la reazione di Carlos. La notte porta con sé. Vedremo di optare per la soluzione migliore».

È la seconda volta che Monzon perde uno stretto parente mentre si trova a Roma alla vigilia di un incontro; il 12 settembre dello scorso anno, gli era morto il suocero in un incidente automobilistico, dopo averlo accompagnato fino all'aereo in partenza da Buenos Aires.

totocalcio

totip

Atalanta-Juventus	x 2
Bologna-Lazio	x 2
Inter-Palermo	1
Napoli-Cagliari	1 x
Roma-Vicenza	x
Ternana-Fiorentina	2 x
Torino-Milan	x x 2
Verona-Sampdoria	x
Arezzo-Brescia	1
Como-Brindisi	x
Reggina-Ascoli	1 x 2
Triestina-Legnano	1
Rimini-Spal	2 x

1. CORSA	x 2
2. CORSA	1 x
3. CORSA	1
4. CORSA	1 1
5. CORSA	1 2
6. CORSA	1

UN MATCH COLLAUDO PER CARLOS

La folla ambrosiana è pigra, il ring sembra un suo nemico. Quella sera di aprile l'imprenditore Sabbatini sedeva pensoso nel «ring-side» del «Palasport» a fossa del cassero. La piccola arena era ancora squallidamente vuota e per consolarsi il «Barum» romano prese a parlare del «meeting» che presenta oggi nel «Palasport» sulla collina dell'EUR. Dove è ancora possibile fare soldi con i pugni... «Sarà Monzon», disse Rodolfo Sabbatini - «ed anche Roy Dale, quello di Duran... è un tipo da non sottovalutare...».

LAZIO (A BOLOGNA) E JUVE (A BERGAMO) SPERANO DI APPROFITTARNE

Il Lazio (a Bologna) e Juve (a Bergamo) sperano di approfittarne del match Collaudo per Carlos Monzon. Il pugile torinese, che si scontra con Roy Dale, ha un avversario di nome Juan Carlos Duran, che è un tipo da non sottovalutare.



MUJESAN dopo la bella prova di Blackpool, ha riconquistato la maglia n. 9 della Roma per il match con il Vicenza

Urgente una svolta nella politica sportiva

Onesti sostituito prima che concluda il quadriennio?

Onesti ha vinto ancora, non a mani alzate come nel passato, ma con tanto margine da assicurarsi la nomina (quella del Consiglio Nazionale è solo una designazione) senza discussione. Per lui si sono pronunciati 24 presidenti di federazione contro sette che gli hanno preferito Nostini, suo oppositore dell'ultima ora, presentatosi nei panni del rinnovatore ma rimasto inibiscito in una sterile lotta di potere senza prospettive.

Ventiquattro voti su 31 sono molti, e in teoria Onesti non dovrebbe incontrare grosse difficoltà a regnare per un altro quadriennio (quello olimpico) in pratica le cose possono andare in modo diverso, perché l'Onesti di oggi non è più l'Onesti scaltro diplomatico, esperto ed astuto mediatore, abile nel prevenire ogni «ribellione» con pugno di ferro o di velluto a seconda delle necessità (ricordate con quanti dimissioni liquidò i «casi» Bertola e Valentini ad esempio dell'Enalotto?), è un uomo che comincia ad accusare il peso della «lunga presidenza» (governa il CONI da 29 anni) e che l'incapacità a cogliere i profondi mutamenti che si sono verificati, e che si stanno verificando, nella realtà sportiva sociale e politica italiana spingono sempre più rapidamente fuori dai tempi.

L'on. Evangelisti, che al Consiglio Nazionale ha partecipato come presidente della Federazione della boxe, con noi si è detto convinto che si riprenderà. «Se essendo intelligente e astuto insieme, tornerà ad impregnare le nostre posizioni, e una ricomposizione dei poteri del Consiglio; un altro presidente federale, egualmente autorevole componente della maggioranza (una maggioranza forse meno omogenea di quanto appare) è invece di tutt'altro parere».

«Hai sentito la sua relazione? - ci ha detto. È un uomo finito ormai... arroccato su quella linea non resisterà più di due anni».

Due opinioni nettamente contrastanti, ma che si spiegan. L'on. Evangelisti - che non per nulla è l'uomo di Andreotti - è per la vecchia linea di uno sport accentrato sul CONI e quindi facilmente controllabile per un pronto ritorno a Valentini e alla responsabilità del governo verso lo sport e a fare da cuscinetto fra Stato e cittadini quando più forte si fa la richiesta di questi ultimi di avviare finalmente una politica che garantisca lo sport a tutti come un servizio sociale.

COMUNI PRIVI DI IMPIANTI

Ripartizione geografica	Comuni	Comuni privi di imp.	%
Italia Nord-occidentale	3.058	1.209	39,5
Italia Nord-orientale	1.486	353	23,7
Italia centrale	995	411	41,3
Sud (Italia merid. isole)	2.509	1.562	62,2
Totale	8.048	3.431	44,4

DISLOCAZIONE TERRITORIALE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Ripartizione geografica	Impianti	% del totale	Abitanti per imp.
Italia Nord-occidentale	15.766	45,1	835
Italia Nord-orientale	11.350	32,5	637
Italia centrale	4.587	13,1	2.046
Sud (Italia merid. isole)	3.233	9,3	5.745
Totale	34.936	100,0	1.446

L'Italia tra i paesi civili è fra quelli che hanno la più bassa percentuale di impianti sportivi in rapporto al numero di abitanti: quasi il 50% dei comuni non ha una sola attrezzature, soltanto il 15% dei giovani e il 3% della popolazione è in grado di poter praticare una qualsiasi attività sportiva. Le zone più carenti di attrezzature sono quelle del Sud con una percentuale che raggiunge appena il 9,3%. La maggior parte degli impianti esistenti è relativa al calcio per il quale gli spettatori spendono circa 28 miliardi all'anno contro i quattro complessivamente spesi per gli altri sport. Drammatica la situazione fra gli studenti: dal 40 all'89 per cento degli alunni del territorio dichiarato affetto da deformazioni dello scheletro e il 60% ha statura, peso, volumi polmonari statici e dinamici al di sotto dello standard normale.

A questa politica Onesti è ancora sordo e se continuerà a battere la vecchia strada nel momento in cui all'interno dello stesso CONI si creerà un'opposizione capace di superare le secche del momento personalistico sulle quali si sono imposti Nostini, Cocca e i loro amici e di far mutare le condizioni per fare del massimo organismo italiano uno dei protagonisti dell'indispensabile riforma politica e strutturale dello sport per la quale si battono le forze democratiche e i loro amici.

Soltanto il 3% degli italiani è in condizione di poter praticare una qualsiasi attività sportiva per la carenza di attrezzature e per la mancanza di una politica sportiva di massa: basta questo dato rapportato a una politica sportiva di massa, che è l'obiettivo principale della riforma politica e strutturale dello sport, per capire come sia inevitabile una svolta che si impervi su una gestione democratica del fatto sportivo e su un decentramento effettivo a livello degli organi periferici pubblici: la regione e gli enti locali innanzitutto, con la partecipazione degli Enti di propaganda, delle Associazioni di tempo libero e dei sindacati.

COMUNI PRIVI DI IMPIANTI

La commissione disciplinare si è oggi riunita per esaminare le posizioni della Sampdoria contro la squalifica del campo di gioco per una giornata di calcio contro la squalifica dell'allenatore Mazzone e del Perugia contro la squalifica per due giornate del giocatore Bonci.

La squalifica del campo della Sampdoria è stata tramutata in ammenda di due milioni di lire con difficoltà: le altre due squalifiche sono invece state confermate. L'accoglienza parziale dell'opposizione della Sampdoria (relativa alla partita Sampdoria-Cagliari) è motivata dal fatto che le manifestazioni di intemperanza erano

Samp: la squalifica del campo tramutata in multa (2 milioni)

La commissione disciplinare si è oggi riunita per esaminare le posizioni della Sampdoria contro la squalifica del campo di gioco per una giornata di calcio contro la squalifica dell'allenatore Mazzone e del Perugia contro la squalifica per due giornate del giocatore Bonci.

La squalifica del campo della Sampdoria è stata tramutata in ammenda di due milioni di lire con difficoltà: le altre due squalifiche sono invece state confermate. L'accoglienza parziale dell'opposizione della Sampdoria (relativa alla partita Sampdoria-Cagliari) è motivata dal fatto che le manifestazioni di intemperanza erano

sport flash

● SUL VELOCE tracciato del «Sampdoria» il campione del mondo, nicolaia in due manche, la seconda prova del campionato europeo maschile 2000. Il campione è stato Gianfranco Bertoni, che ha vinto con il tempo di 5'21" (secondo) e 5'21" (terzo). Tutte le case interessate a questo campionato hanno mandato la loro adesione nei primi 15 minuti di gara, e il campione del mondo, Bertoni, che in assenza del campione è stato a Spa con la Ferrari, schiererà tre macchine con i numeri 11, 12 e 13. Quest'è Andriani.

● ADRIANO PANATTA, qualificandosi per le semifinali nel terzo turno di Firenze, avrebbe battuto l'americano Gerken, grazie al margine di punti che sono a suo vantaggio, anche se sarebbe un semifinale che giocherà con Bertoni oggi e la finale che dovrebbe vedere domani il campione romano Nastase, ha praticamente vinto, dopo la rinuncia di Grant, infortunatosi a Madrid, il «Circuito del Mediterraneo».

● IL CAPITANO del Leeds United, Billy Bremner e Allan Clarke, sono stati squalificati dall'UEFA e quindi non potranno partecipare alla finale della Coppa delle Coppe contro il Milan il 16 maggio a Salonicco. La commissione disciplinare ha precisato che Bremner dovrà scontare una giornata e Clarke due. I due giocatori squalificati ammoniti nell'incontro con l'Hajduk di Spalato.

● PREMIO EMPIRE (L. 5 milioni, m. 2100 - Corsa Tris): 1) Reusens (V. D. 19, 16, 24 (112). Combinazione vincente Tris: 8-7-2. Quota popolare: L. 32.851 per 2574 vincitori.

Legra-Jofre per il mondiale

Il campione mondiale brasiliano, il cubano-spagnolo Jose Legra, ed il suo sfidante brasiliano Jofre, si sono scontrati nel controllo antidoping prima e dopo dell'incontro che si svolgerà domenica a Salonicco. La richiesta del controllo, che è previsto nel regolamento del combattimento, è stata fatta dal rappresentante del campione.

Coppa delle Coppe: la finale in TV. La finale della Coppa delle Coppe di calcio, Milan-Lededs United, sarà trasmessa in televisione in cronaca diretta mercoledì 16 maggio con inizio alle 19.10 sul programma nazionale. La finale, come è noto, si svolgerà a Salonicco. L'incontro sarà trasmesso anche alla radio alla stessa ora, sul programma nazionale.

Al concorso ippico di piazza di Siena

I cavalieri inglesi precedono l'Italia nel G.P. delle Nazioni.

La Gran Bretagna ha concluso ieri vittoriosamente il prestigioso Premio delle Nazioni, classica gara di chiuropa, con la vittoria di un cavallo inglese, il quale ha battuto il cavallo italiano, il quale era in testa alla classifica. Gli inglesi hanno totalizzato, al termine delle due manche di quattro prorsci (il peggiore dei quali non veniva incluso nel computo delle penalità) sedici punti negativi, mentre l'Italia, che pure non ha deluso le aspettative del numeroso pubblico, comportandosi ottimamente, ha occupato la seconda poltrona finale.

I cavalieri inglesi precedono l'Italia nel G.P. delle Nazioni

La formazione britannica si è dimostrata molto preparata e quel che maggiormente conta in manifestazioni del genere, perfettamente omogenee, l'unico neo infatti è rappresentato dal cavallo italiano, il quale è stato eliminato dal concorso dell'amazzese Ann Moore (17 penalità, peraltro non computate in quanto peggior punteggio della squadra).

Dal nostro inviato

L'altro importante appuntamento, il terzo in poco più di una settimana - dopo il giro delle Marche e di Romagna - attende il ciclismo: il Giro della Toscana. Vediamo come si presenta la quarantasettesima edizione di una gara dal passato illustre, nata nel 1923 e che conta nel suo libro d'oro i nomi di Girardengo, Guerra, Bartali, Coppi e dello stesso Nino De Felippis che in veste di CT della strada esordirà proprio nella corsa toscana.

Il Giro della Toscana è un'edizione che lo aveva già colpito alla corsa marchigiana, vorrà dimostrare di possedere tutti i numeri per essere considerato la nuova realtà del ciclismo italiano. Le squadre in campo sono undici e le più quotate appaiono la Bianchi di Gimondi, Basso e Rittner, la Sammontana di Franco Bitossi, la Filo di Francesco Moser, Marcello Bergamo e Fuchs, la GBC di Francioni e Panizza (vincitore del Giro di Romagna), la Magniflex di Boiffa e Fabbri, la Dreher di Zilioli e Maggioni, la Scia di Dancelli, la Jolly Ceramica di Battaglin.

Ma in questo duello fra i «senatori» e le nuove leve ansiose di imporsi, potrebbero inserirsi d'autorità (fra due litigiosi e tesi) De Vlaeminck, Gosta Pettersson, che sicuramente ritroveranno nel drappello di testa. Il vincitore della Milano San Remo è particolarmente atteso. Dopo un breve periodo di inattività De Vlaeminck si presenta al Giro della Toscana con tutte le carte in regola per aspirare al successo.

Soprattutto la prima appare decisiva perché solo vincendo i vicentini potrebbero continuare a sperare: paraggiando o perdendo invece si avvierebbero inesorabilmente verso la B (specie se contemporaneamente la Samp perderà a Verona come è possibile, anzi molto probabile considerata la saldezza della difesa biccerchiata e la scarsa attitudine degli scaligeri alle partite interne). Ma a sua volta la Roma non può permettersi di cedere l'intera novata, altrimenti si troverebbe nuovamente nei guai. Infatti i giallorossi pare si batteranno soprattutto per il pareggio (che sarebbe il terzo doppi pari con Inter e la Fiorentina) come dimostra l'intenzione di includere Scarratti all'ata con compiti tattici: salvo a cercare la vittoria se l'occasione si presenterà, facendo leva sul buon momento di forma di Mujesan che ha riconquistato la maglia n. 9 grazie alla bella partita di Blackpool e grazie alla perdurante assenza di Copellini.

Con Bitossi nella veste di terzo incomodo

Duello Gimondi-De Vlaeminck oggi nel Giro della Toscana.

Concorrendo domani sulle strade del Giro della Toscana, il campione del mondo, nicolaia in due manche, la seconda prova del campionato europeo maschile 2000. Il campione è stato Gianfranco Bertoni, che ha vinto con il tempo di 5'21" (secondo) e 5'21" (terzo). Tutte le case interessate a questo campionato hanno mandato la loro adesione nei primi 15 minuti di gara, e il campione del mondo, Bertoni, che in assenza del campione è stato a Spa con la Ferrari, schiererà tre macchine con i numeri 11, 12 e 13. Quest'è Andriani.

Il campione mondiale brasiliano, il cubano-spagnolo Jose Legra, ed il suo sfidante brasiliano Jofre, si sono scontrati nel controllo antidoping prima e dopo dell'incontro che si svolgerà domenica a Salonicco. La richiesta del controllo, che è previsto nel regolamento del combattimento, è stata fatta dal rappresentante del campione.

Dal nostro inviato

L'altro importante appuntamento, il terzo in poco più di una settimana - dopo il giro delle Marche e di Romagna - attende il ciclismo: il Giro della Toscana. Vediamo come si presenta la quarantasettesima edizione di una gara dal passato illustre, nata nel 1923 e che conta nel suo libro d'oro i nomi di Girardengo, Guerra, Bartali, Coppi e dello stesso Nino De Felippis che in veste di CT della strada esordirà proprio nella corsa toscana.